

PER I RAGAZZI: PER PREVENIRE LE DIPENDENZE, ECCO ALCUNE AVVERTENZE

Nei mesi di novembre e dicembre, noi ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado “G.B. Corniani” di Orzinuovi abbiamo affrontato un progetto per la prevenzione delle dipendenze, a cura del Centro per la Famiglia del paese.

Per dipendenze intendiamo quelle sostanze o quelle “attrazioni” che, una volta iniziate ad utilizzare, non se ne può più fare a meno.

Si tratta di dipendenze “vecchie”, come il fumo, la droga, il gioco d’azzardo, e nuove, quali Internet, i social network (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, Ask.FM) e i Blog, ecc... .

Le dipendenze, cosiddette, “vecchie”, hanno da sempre fatto parte della vita di certe persone adulte, e , ultimamente, stanno invogliando anche i ragazzi minorenni, in particolare dei 12/13 anni.

Per esempio, il fumo e la droga, che causano danni fisici e di salute; il gioco d’azzardo, invece, causa malori psicologici, con difficoltà nella socializzazione.

Contemporaneamente, si stanno sviluppando nuovi “interessi” nella società, soprattutto nei ragazzi.

Per esempio, sono:

- lo sconfinato Mare Magnum di Internet;
- i Social Network (Facebook, Instagram, Whatsapp, Twitter, YouTube, Ask.FM, Snapchat, Tumblr, ecc... .)

Questi possono racchiudere molti pericoli, come atti di:

=FAKE (in cui una persona [pedofilo] si finge qualcun altro);

=TROLL (in cui una persona deride un’altra per aspetti personali e materiali);

=CYBERBULLISMO (in cui si subisce una forma di bullismo sul Web, con messaggi scorretti, scherni o insulti);

=altri [SEXTING, PHISHING, SPOTTED, VAMPIRING, GROOMING, BLOG, TAGGING].

In questi casi è meglio rivolgersi ai genitori e, in casi gravi, anche alla polizia postale.

Però, da Internet e dai Social Network si possono ricavare dei benefici, come lavoro, conoscenza, informazioni, video istruttivi e tutorial, blog, e-learning.

Quindi, in tutti i casi, che si tratti di dipendenze “vecchie” o “nuove”, utilizzare il PENSIERO CRITICO, ovvero la capacità di guidare la propria “auto della vita” da soli, senza la pressione dei pari, cioè degli amici, in particolare quelli falsi.

Dunque, massima attenzione, buona guida e buon percorso!!!

Mainardi Lorenzo, Matteo Gritti, Nicola Appiani